

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE FINALE per i crediti ECM

1. COSA SONO LE BARRIERE DI OPPORTUNITÀ CHE INFLUISCONO SULLA PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE CON COMPLESSI BISOGNI COMUNICATIVI NEI LORO AMBIENTI DI VITA?

- a) Non poter usare gli arti superiori per indicare una tabella
- b) **Barriere poste da persone – diverse dalla persona con disabilità – e che non possono essere rimosse semplicemente fornendo un sistema di CAA od un intervento di CAA**
- c) Difficoltà cognitive della persona
- d) Ritardo nell'acquisizione del codice alfabetico

2. IL LOGOPEDISTA CHE SEGUE ANDREA (CHE “NON PARLA”) NON CONOSCE LA CAA E QUINDI IL BAMBINO NON HA ALCUN SUPPORTO COMUNICATIVO CHE POSSA FAVORIRE LA SUA PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE CON I COMPAGNI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA. QUESTA SITUAZIONE A QUALE BARRIERA DI OPPORTUNITÀ SI RIFERISCE?

- a) Barriere di attitudine
- b) Barriere di accesso
- c) **Barriere di conoscenza**
- d) Barriere politiche

3. PERCHÉ È IMPORTANTE L'IDENTIFICAZIONE DEI “MODELLI DI PARTECIPAZIONE DEI PARI” (COSA FANNO I PARI, COSA DICONO, CON CHI COMUNICANO)

- a. perché si deve cercare di fornire alla persona con disabilità comunicative esattamente lo stesso livello di partecipazione che hanno i pari all'interno di una attività.
- b. **perché si devono identificare i passaggi critici necessari ad una partecipazione soddisfacente, osservare come vi partecipano i pari “normali”, valutare e documentare l'effettiva partecipazione del soggetto interessato e dopo aver identificato le barriere alla partecipazione, individuare le soluzioni possibili.**
- c. perché è importante che la persona sia presente ed assista, con l'aiuto di un facilitatore, a quello che è interessante per i suoi pari
- d. perché non si devono identificare i passaggi critici necessari ad una partecipazione soddisfacente, osservare come vi partecipano i pari “normali”, valutare e documentare l'effettiva partecipazione del soggetto interessato e dopo aver identificato le barriere alla partecipazione, individuare le soluzioni possibili.

4. LE INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA HANNO MODIFICATO GLI SPAZI DELLA CLASSE PER FARE IN MODO CHE LUIGI POSSA PARTECIPARE MAGGIORMENTE AD UNA ATTIVITÀ DI GRUPPO. QUESTO ACCORGIMENTO CHE FAVORISCE LA PARTECIPAZIONE È CHIAMATO:

- a) Adattamenti di oggetti
- b) Utilizzo di strategie comunicative
- c) Adattamento del linguaggio
- d) **Adattamento degli ambienti e degli spazi**

5. QUALE DI QUESTI COMPORTAMENTI DEI “PARTNER PARLANTI” È **CORRETTO** E FAVORISCE LA INIZIATIVA COMUNICATIVA DELLA PERSONA CON COMPLESSI BISOGNI COMUNICATIVI

- a) Fanno domande una dopo l'altra e non danno tempo per rispondere
- b) Indovinano/ interpretano i messaggi
- c) **Dopo aver fatto una domanda, fanno una pausa**
- d) Fanno prevalentemente domande chiuse SI/NO

6. LE TABELLE DI COMUNICAZIONE:

- a) sono un insieme organizzato di rappresentazioni simboliche da utilizzare in tutti i contesti
- b) devono essere costruite su misura per ogni bambino
- c) devono essere sempre aggiornate
- d) **tutte le precedenti**

7. E' FONDAMENTALE CHE LE TABELLE DI COMUNICAZIONE SIANO UTILIZZATE:

- a) solo in uscita se il bambino ha un buon livello cognitivo
- b) solo in entrata se il bambino sta sviluppando il linguaggio
- c) **sia in entrata che in uscita per aumentare la comprensione delle informazioni uditive ricevute e per esprimere direttamente i propri bisogni**
- d) mai se il bambino con bisogni comunicativi complessi sta sviluppando il linguaggio orale

8. CHI SONO GLI EARLY COMMUNICATORS?

- a) **comunicatori che usano prevalentemente modalità non simboliche**
- b) comunicatori che mostrano una chiara intenzionalità comunicativa
- c) comunicatori che non sono ancora pronti ad intraprendere un percorso di comunicazione aumentativa alternativa
- d) comunicatori che utilizzano per comunicare strumenti high tech

9) LA TABELLA PRINCIPALE VIENE UTILIZZATA DAL SOGGETTO:

- a) quando inizia a frequentare la scuola primaria
- b) **quando il vocabolario e i bisogni comunicativi del soggetto sono in aumento**
- c) solo se non ha sviluppato alcuna competenza linguistica
- d) solo se non ha gravi problemi motori

10) LA TABELLA PRINCIPALE È FONDAMENTALE PERCHÉ:

- a) permette una comunicazione condivisa e comprensibile con i partner comunicativi
- b) permette di esprimere direttamente i propri bisogni comunicativi complessi
- c) aumenta la comprensione, la competenza comunicativa e l'interazione sociale del soggetto
- d) **tutte le precedenti**

11) LA TABELLA PRINCIPALE :

- a) è costruita esclusivamente dai terapisti che seguono il soggetto
- b) è uguale per tutti i soggetti
- c) deve essere memorizzata dal soggetto prima di utilizzarla
- d) **nessuna delle precedenti**

13) IL VOCABOLARIO PRESENTE IN UNA TABELLA PRINCIPALE:

- a) **deve essere costantemente aggiornato in base ai bisogni del soggetto**
- b) non può essere rappresentato da più di 100 simboli
- c) è rappresentato da soli verbi
- d) è rappresentato solo dai simboli che il bambino riconosce

14) QUANDO SI COSTRUISCE UNA TABELLA PRINCIPALE È IMPORTANTE TENER CONTO:

- a) del posizionamento dei simboli all'interno della tabella
- b) della selezione del vocabolario
- c) della dimensione dei simboli
- d) **tutte le precedenti**

15) NEI SOGGETTI CON PARTICOLARI DIFFICOLTÀ VISIVE I SIMBOLI DEVONO ESSERE:

- a) **contrastati e nitidi**
- b) ricchi di particolari
- c) colorati
- d) tanti in una pagina

16) **QUANDO UN SOGGETTO INDICA UN SIMBOLO NELLA TABELLA PRINCIPALE:**

- a) bisogna verificare che ciò che ha indicato sia veramente ciò che vuole
- b) si accetta la scelta solo se il soggetto ha indicato con il dito
- c) il soggetto deve essere continuamente sottoposto a verifiche
- d) **è importante accettare subito la scelta e dare conseguenza alla richiesta**

17) **I SOGGETTI POSSONO UTILIZZARE LA TABELLA PRINCIPALE:**

- a) attraverso selezione diretta (dito, pugno, occhi)
- b) attraverso selezione indiretta
- c) utilizzando un ausilio di puntamento
- d) **tutte le precedenti**

Domande tabelle a tema e ausili con uscita in voce

18) **L'INDICAZIONE:**

- a) è molto efficace in ambiente domestico
- b) è limitata alla comunicazione concreta (oggetti, persone) e non a sentimenti e verbi
- c) è riferita esclusivamente al QUI ed ORA
- d) **tutte le precedenti**

19) **LE TABELLE A CASCATA:**

- a) si usano solo nell'ambiente scolastico
- b) sono un tipo di etichettatura
- c) rappresentano attraverso i simboli messaggi registrati sul VOCA
- d) **sono formate da un insieme di tabelle concatenate in successione l'una all'altra**

20) **IL VOCABOLARIO DA INSERIRE IN UNA TABELLA A TEMA DEVE ESSERE APPROPRIATO PER:**

- a) età
- b) genere
- c) cultura
- d) **tutte le precedenti**

21) **QUALE TRA I SEGUENTI STRUMENTI NON PUÒ ESSERE CONSIDERATO UN TIPO DI TABELLA A TEMA:**

- a) tabella minima
- b) frontalino per VOCA
- c) **etichettatura degli ambienti**
- d) tabella a cascata

22) **I VOCAS:**

- a) non sono adatti a bambini in età prescolare
- b) vengono usati solo nella seduta di logopedia
- c) **agiscono contemporaneamente in entrata e in uscita**
- d) agiscono solo in uscita

23) I VOCAS:

- a) sono leggeri ed agili da trasportare
- b) sono dispositivi sui quali è possibile inserire un certo numero di simboli e far corrispondere a ciascuno un messaggio vocale appositamente registrato**
- c) non possono contenere più di 4 simboli
- d) non sono adatti all'inizio di un percorso di CAA

24) PER UN USO EFFICACE DEL VOCA:

- a) non è necessario l'aggiornamento dei messaggi
- b) bisogna incalzare il bambino a rispondere rapidamente
- c) essi devono essere presenti solo in ambiente scolastico
- d) nessuna delle precedenti**

25) QUALI DEI SEGUENTI AUSILI NON PUÒ ESSERE CLASSIFICATO TRA I VOCA:

- a) big mack
- b) jelly bean**
- c) go talk
- d) scan 4

26) I SENSORI:

- a) sono adatti solo a persone prive di disabilità motorie
- b) richiedono molta forza per essere attivati
- c) possono far funzionare un gioco, un comunicatore, un computer**
- d) richiedono buone capacità di motricità fine

26) I SISTEMI DI CONTROLLO AMBIENTALE:

- a) migliorano l'autonomia del bambino
- b) consentono l'accesso al gioco
- c) permettono al bambino di sperimentare esperienze piacevoli e divertenti
- d) tutte le precedenti**

27) QUALE MODELLO CLINICO E' ATTUALMENTE PIU' DIFFUSO TRA LE EQUIPE DI PROFESSIONISTI CHE SI OCCUPANO DI CAA?

a. Modello della Partecipazione

- b. Modello Evolutivo
- c. Modello della Candidatura
- d. Modello Funzionale

28) ESISTONO DEI PREREQUISITI PER COMUNICARE SECONDO GLI ULTIMI MODELLI CLINICI MAGGIORMENTE UTILIZZATI?

- a. Si
- b. No**
- c. Dipende dal grado di disabilità
- d. Dipende dal livello di barriere di accesso

29) GLI STRUMENTI DI CAA SONO UNA PARTE DI UN PROGETTO DI COMUNICAZIONE

- a. Molto importante, direi imprescindibili
- b. Inutile, non servono a niente
- c. Sono utili per ridurre alcune barriere d'accesso, ma necessitano di una condivisione e attenzione da parte di tutto il gruppo di lavoro**

d. Tutte le precedenti

30) CHE COS'È UN AGENDA VISIVA?

a. Uno strumento pensato per scandire a livello visivo i momenti di una giornata

b. Uno strumento per raccontare le attività svolte

c. Uno strumento per richiamare l'attenzione

d. Non è uno strumento, ma serve per giocare con le immagini

31) A COSA SERVE UNA TABELLA A TEMA?

a. Per richiedere, commentare, raccontare

b. Per regolare il comportamento

c. Per imparare più parole

d. Per chiamare una persona che sta lontano

32) A COSA SERVE IL DIARIO DEI RESTI?

a. Per orientarsi a livello spazio-temporale

b. Per controllare cosa fa il bambino a scuola

c. Per raccontare alcune esperienze vissute agli altri

d. Tutte le precedenti

33) COME SI FA L'ETICHETTATURA DI UN AMBIENTE?

a. Mettendo i giochi a vista in modo che il bambino li possa prendere

b. Nascondendo tutti i giochi in modo tale che il bambino non le possa chiedere

c. Posizionamento dei simboli o delle foto nell'ambiente o sugli oggetti per «denominarli» o all'esterno di contenitori per indicarne il contenuto

d. Prendendo un oggetto e scrivendoci sopra il nome

34) UNA TABELLA DI CONTINGENZA È:

a. Un particolare tipo di tabelle dove vengono descritte alcune regole di comportamento da adottare in determinate situazioni o contesti

b. Un menu

c. Un elenco di routines

d. Nessuna delle precedenti

35) L'INCLUSIONE IN AMBITO SCOLASTICO RAPPRESENTA:

a. Una situazione da creare all'interno della classe

b. Un comportamento da tenere in classe

c. Un processo da costruire che guarda a tutti gli alunni e a tutte le loro potenzialità

d. Un atteggiamento da assumere per superare un momento di difficoltà

36) COS'È UN BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES):

a. Il BES si riferisce esclusivamente agli alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)

b. Il BES rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o di apprendimento che necessita di educazione speciale individualizzata, finalizzata all'inclusione

c. Il BES si riferisce a qualsiasi difficoltà di apprendimento esclusivamente per bambini stranieri

d. Il BES si riferisce esclusivamente a bambini con disabilità (legge 104/92)

37) POSSO UTILIZZARE LA CAA SCUOLA:

- a. Mai. E' meglio che la utilizzi in terapeuta durante le sedute logopediche e che tale metodologia rimanga di suo stretto utilizzo
- b. Sempre. Tanto basta fare la traduzione con i pcs e il gioco è fatto!
- c. In contesti strutturati e dopo aver proposto i pcs attraverso il gioco al bambino in più occasioni, così in seguito il bambino sarà in grado di utilizzarli in contesti di vita scolastica e non solo**
- d. Solo per impartire comandi o divieti

38) COSA FANNO I SISTEMI DI CAA A LIVELLO DEL LINGUAGGIO?

a. Mappano a livello semantico

- b. Mappano il livello lessicale
- c. Descrivono il livello fonologico
- d. Rappresentano il sistema di realtà

39) COSA PERMETTE L'APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA?

a. Incremento dello sviluppo cognitivo

- b. Riduzione del vocabolario
- c. Instabilità del codice alfabetico
- d. Riduce le opportunità comunicative

40) COSA RENDE CRITICO L'APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA PER I BAMBINI CON BISOGNI COMUNICATIVI COMPLESSI?

a. Limitate opportunità di lettura, varietà di nella scelta e dominanza del partner nell'interazione

- b. Solo una difficoltà di accesso ai sistemi
- c. Mancata esposizione del codice alfabetico
- d. Nessuna delle precedenti

41) COME SI DIVIDONO I FATTORI CHE CONDIZIONANO L'APPRENDIMENTO DELLA LETTO-SCRITTURA?

a. Intrinseci ed estrinseci

- b. Interni ed esterni
- c. Extracontestuali
- d. Nessuna di quelle indicate

42) QUALI SONO GLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO PRECOCE?

a. Favorire l'emergent literacy con l'accesso ai sistemi di CAA ed adeguate strategie

- b. Fornire solo le strategie
- c. Intervenire sulla letto-scrittura
- d. Modificare l'ambiente

43) COS'E' UN VISUAL SCENE DISPLAY?

- a. Uno strumento per mettere in scena una storia
- b. Uno strumento visivo per spiegare meglio il racconto ai lettori
- c. Un display dinamico che consente molte possibilità di modifica delle scene utilizzate molto usato con bambini con difficoltà cognitive**
- d. Tutte le precedenti

44) COSA SONO LE PROCEDURE C.A.R.?

- a. L'utilizzo di libri della serie animata della Pixar "CARS"
- b. L'utilizzo di auto/macchinine giocattolo durante la lettura dei libri per rendere concreta l'esperienza di lettura

c. Sollecitare l'alunno durante la lettura condivisa di storie a commentare, domandare e richiedere (dall'acronimo inglese Comment, Asking and Requesting)

d. Tutte le precedenti

45) QUANDO TRADUCO IN SIMBOLI UN LIBRO E' MEGLIO:

a. Utilizzare immagini che il bambini conosce o condividerle con lui per facilitarne la comprensione

b. Prendere immagini da internet

c. Usare il programma Boardmaker

d. Usare il programma Symwriter

46) IN CASO DI DIFFICOLTA' VISIVE QUALE CONTRASTO IMMAGINI/SFONDO E' MEGLIO ADOTTARE:

a. Bianco-nero

b. Rosso-verde

c. Nero-giallo

d. Verde-giallo

47) COSA SONO GLI SCUDI PER LA SCRITTURA:

a. Sono delle protezioni per l'alunno utili per evitare possibili movimenti del corpo sbagliati

b. Sono degli strumenti da adattare sulle tastiere del computer utili per facilitare la digitazione corretta dei tasti in casi di difficoltà motorie

c. Sono precauzioni da usare in caso di letture di racconti particolari

d. Tutte le precedenti

48) E' POSSIBILE SCRIVERE CON SISTEMI DI PUNTAMENTO OCULARE:

a. No, in nessun caso

b. Certo, chiunque è in grado di farlo se solo avesse l'opportunità, è pratico e veloce

c. Si in casi in cui i movimenti oculari sono funzionali, l'alunno può indicare lettera per lettera con lo sguardo fino a costruire una parola e poi una frase

d. Nessuna delle precedenti

49) COMPORAMENTO PROBLEMA

a. Qualsiasi forma di comportamento che danneggia gli altri

b2. Qualsiasi forma di comportamento che danneggia l'ambiente

c. Qualsiasi forma di comportamento che aiuta a raggiungere un obiettivo

d. Qualsiasi forma di comportamento che inibisce oppure interferisce con gli apprendimenti e le attività funzionali al vivere quotidiano

50) CHE COSA È L'ANALISI FUNZIONALE?

a. È lo studio della relazione tra eventi antecedenti, comportamento e conseguenze

b. È lo studio del comportamento

c. È lo studio dell'antecedente

d. È lo studio delle conseguenze

51) ANTECEDENTE (A)

a. Gli stimoli che esistono immediatamente prima del comportamento, ma anche le caratteristiche del soggetto, del contesto,....

b. Gli stimoli che esistono solo prima del comportamento

c. Gli stimoli che esistono mentre viene emesso il comportamento

d. Gli stimoli che esistono dopo il comportamento

52) COMPORAMENTO (B)

a. Ciò che l'insegnante fa

b. Ciò che il bambino fa

c. Ciò che i compagni del bambino fanno

d. Ciò che i genitori del bambino fanno

53) CONSEGUENZE (C)

a. Ciò che accade dopo il manifestarsi del comportamento del bambino.

- b. Ciò che accade prima il manifestarsi del comportamento del bambino
- c. Ciò che accade durante la manifestazione del comportamento del bambino
- d. Ciò che accade il giorno dopo l'emissione del comportamento del bambino

54) L'OBBIETTIVO DELL'ANALISI FUNZIONALE

- a. Dare indicazioni sul comportamento problema
- b. Dare indicazioni sul comportamento del l'insegnante
- c. Dare indicazioni sul comportamento dei compagni del bambino
- d. Dare un'efficace griglia di osservazione dei comportamenti**

55) LA FUNZIONE DEL COMPORTAMENTO PROBLEMA

- a. Il motivo più o meno consapevole per cui una risposta viene emessa
- b. Il motivo per cui un intervento viene progettato
- c. Il motivo più o meno consapevole per cui un comportamento viene emesso**
- d. Il motivo per cui un'ambiente viene organizzato

56) INTERVENTO POSITIVO SOSTITUTIVO

- a. Sostituisce un comportamento disturbante con uno comunicativo**
- b. Mantiene un comportamento disturbante
- c. Critica un comportamento disturbante
- d. Impedisce un comportamento disturbante

57) INTERVENTO PROATTIVO

- a. Lavoro sugli antecedenti, progetto strategie per prevenire o ridurre la probabilità che un comportamento si manifesti**
- b. Progetto come gestire le conseguenze e modificare la frequenza e la tipografia del comportamento
- c. Lavoro sulla risposta per punire il comportamento
- d. Lavoro sugli antecedenti, progetto strategie per incrementare la probabilità che un comportamento si manifesti

58) L'INFORMAZIONE VISIVA CON CAA

- a. È statica e prevedibile e fa affidamento sulla memoria
- b. È variabile e imprevedibile e fa affidamento sulla memoria
- c. È statica e prevedibile e permette al bambino di fare affidamento sul riconoscimento anziché sulla sola memoria**
- d. È statica è prevedibile e si sostituisce al linguaggio

59) L'OBBIETTIVO DEL PROGETTO "ALTRI MODI"

- a. Controllare l'ambiente
- b. Controllare i comportamenti del bambino
- c. Fronteggiare i comportamenti del bambino
- d. Fornire strumenti per organizzare l'ambiente, strategie di modelling per l'insegnante.**

60. QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI RELATIVO AL SOFTWARE AAC TALKING TAB (ATT) È CORRETTA?

- 1) ATT permette la costruzione di tabelle, storie e libri personalizzati dopo che sono state caricate le vostre immagini dei simboli (F)
- 2) ATT permette la costruzione di tabelle, storie e libri personalizzati solo in presenza di una connessione internet costante (F)

3) ATT permette la costruzione di tabelle, storie e libri personalizzati direttamente tramite tablet con la libreria interna ARASAAC (V)

4) ATT permette la costruzione di tabelle, piccole storie e libri personalizzati solo dopo aver acquistato la licenza d'uso (F)